



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE
Servizio Edilizia Residenziale

**2° PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA PER LA LOCAZIONE A CANONE
MODERATO DELIBERAZIONE G.R. N. 47/10 DEL 16.11.2006**

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA LOCALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
RECUPERO DI PATRIMONIO EDILIZIO ATTUALMENTE INUTILIZZATO AL FINE DI
REALIZZARE ALLOGGI A CANONE MODERATO**

Art. 1 – Finalità del programma e dotazione finanziaria

L'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, con il presente invito, intende promuovere un secondo programma straordinario di edilizia a canone moderato confermando le scelte di fondo del programma attivato nel 2005.

Tali scelte vengono qui richiamate:

- assegnazione dei finanziamenti esclusivamente ad interventi di recupero di immobili pubblici aventi destinazione non residenziale, ai fini dell'edilizia residenziale pubblica, per perseguire l'importante obiettivo di valorizzare ed utilizzare, per le finalità della locazione, il patrimonio abitativo o edilizio, pubblico e privato, esistente nei centri dell'Isola e attualmente inutilizzato;
- ampliamento dell'offerta di abitazione a canone moderato a favore delle famiglie a basso reddito che pur possedendo un reddito annuo superiore a quello stabilito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, pari a 11.465 euro, incontrano difficoltà, in termini di sostenibilità dei relativi oneri finanziari, non solo ad accedere alla proprietà della casa ma anche al mercato privato della locazione;
- realizzazione di abitazioni con elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali e con soluzioni progettuali adeguate ed attuali in temi di "sostenibilità edilizia" (risparmio energetico, salubrità degli ambienti interni e compatibilità ambientale degli interventi) e di "qualità morfologica".

L'obiettivo che si intende così perseguire è quello della riqualificazione dei centri storici o comunque degli spazi urbani inutilizzati e sottratti all'uso sociale e di contenere il consumo di territorio, contrastando la formazione di nuove periferie là dove non strettamente necessario.

Prima di puntare a nuove costruzioni si è ritenuto, dunque, di intervenire prioritariamente con piani di riconversione d'edifici inutilizzati, abbinando alla maggiore disponibilità di abitazioni anche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

interventi contro il degrado dei centri urbani, raggiungendo soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, relazionale e percettivo e della riqualificazione urbana.

In particolare il presente invito definisce la procedura di acquisizione e di valutazione delle proposte che verranno presentate da parte dei comuni e dell' Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa più brevemente denominata AREA (ex IACP), coerentemente con gli obiettivi delle politiche per le "abitazioni a canone moderato" della Regione Autonoma della Sardegna, così come definite nella delibera G. R. n. 47/10 del 16.11.2006.

Per l'attuazione del presente programma è disposta la dotazione finanziaria di € 13.000.000 a valere sul complessivo stanziamento di € 67.195.422 disponibile per il programma di cui all'articolo 5, 1° comma, della L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, cap. SC04.2705, U.P.B. S04.10.004, dell'esercizio finanziario 2008.

Si segnala che l'attuazione del presente programma potrà essere anticipata in relazione alle disposizioni della legge finanziaria regionale 2007.

Art. 2 – Soggetti attuatori, soggetti beneficiari.

Soggetti attuatori

I soggetti ammessi a presentare proposte di finanziamento, a pena di inammissibilità della stessa proposta, sono i seguenti:

- Comuni, ovvero congiuntamente Comuni e l' AREA , per l'attivazione dell'iniziativa;
- Comuni e/o AREA per la realizzazione degli interventi;
- Comuni: per la individuazione dei conduttori degli alloggi.

Ciascun comune potrà presentare una sola proposta, oltre a quella eventualmente avanzata dall'AREA.

Sono esclusi dal procedimento di selezione i comuni ammessi ad analogo finanziamento con deliberazione della Giunta Regionale n. 35/14 dell' 8 agosto 2006 (Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato) nonché il Comune di La Maddalena, per il quale è previsto un finanziamento per un intervento di "nuova costruzione".

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

1. limite massimo di reddito da determinarsi con le modalità previste dall'art. 21 della legge



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

5.8.1978, n. 457, non superiore:

- a. all'importo pari al doppio del limite previsto per l'accesso all'edilizia sovvenzionata (€ 11.465), ovvero € 22.939, per gli aspiranti conduttori degli alloggi destinati alla locazione permanente. I comuni con proprio atto deliberativo potranno incrementare tale limite nella misura massima del 20%;
 - b. all'importo pari al limite previsto per l'accesso all'edilizia agevolata, ovvero € 35.894, per gli aspiranti conduttori degli alloggi destinati alla locazione e successiva vendita.
2. cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea o di Stato extracomunitario purché in regola con le disposizioni in materia di immigrazione e soggiorno di cui all'art. 40 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modificazioni.
 3. non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.13/89.
 4. non aver ottenuto agevolazioni pubbliche in qualunque forma concesse per l'acquisto, la costruzione o il recupero di abitazioni.

Nella scelta dei conduttori degli alloggi, cui provvederanno i comuni per mezzo di apposite graduatorie, dovranno essere tutelate le categorie con particolari bisogni, quali gli anziani ed i diversamente abili, al fine di assicurare agli stessi piena integrazione sociale e maggiore autonomia. Una particolare tutela verrà inoltre assicurata alle famiglie di nuova formazione e con figli. Per famiglie di nuova formazione si intendono quelle con anzianità di formazione non superiore a due anni dalla data della domanda e famiglie la cui costituzione è prevista entro un anno dalla medesima data, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/89.

Per gli anziani soli potrà essere prevista, in particolare, la realizzazione di alloggi plurifamiliari al fine di favorirne una maggiore aggregazione sociale e creare le condizioni per realizzare processi di assistenza reciproca

Art. 3 – Canone di locazione e corrispettivo

Il canone di locazione, per gli alloggi destinati alla locazione permanente, o il corrispettivo, per quelli destinati alla locazione per 15 anni e successiva vendita al termine di tale periodo, sono fissati in misura non superiore a quella concordata ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 e successive modifiche ed integrazioni. In assenza degli accordi comunali sottoscritti in sede locale tra organizzazioni sindacali dei proprietari e degli inquilini, il canone è



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

determinato con riferimento ai valori risultanti da analogo accordo sottoscritto nel comune più vicino e di più prossima dimensione demografica.

Art. 4 – Destinazione d'uso degli alloggi e condizioni di vendita

Gli alloggi sono destinati alla locazione in via permanente ovvero alla locazione per almeno quindici anni nelle percentuali deliberate dall'ente proprietario.

Al termine di tale durata minima, l'alloggio può essere acquistato dal conduttore. Per tali alloggi, il prezzo di vendita è fissato in misura pari al costo di acquisto e recupero dell'alloggio, incrementato delle spese sostenute dall'Ente proprietario per la manutenzione straordinaria effettuata durante la locazione e decurtato della quota di contributo pubblico ottenuta dall'Ente proprietario. Dal prezzo così determinato deve essere, altresì, decurtata la parte del corrispettivo che il conduttore, durante il periodo di locazione, avrà voluto espressamente versare in aggiunta al canone e destinare in conto prezzo di acquisto.

L'ente proprietario approva, per ciascun programma costruttivo e per ciascun alloggio, un piano finanziario recante tutti gli elementi utili per la determinazione della quota del corrispettivo da imputare al canone per l'uso dell'alloggio e della quota da imputare al prezzo di acquisto dello stesso.

Al termine del periodo minimo di locazione, in caso di mancato acquisto, il contratto prosegue secondo le disposizioni di cui alla legge 431/98 e l'ente proprietario restituisce al conduttore le quote aggiuntive da imputare al prezzo di acquisto.

Art. 5 – Interventi ammissibili e loro requisiti

Tipologie degli interventi

Recupero di alloggi qualora i comuni o l'AREA dispongano già di patrimonio di proprietà non destinato alla residenza. Acquisto e recupero di altro patrimonio da destinare a fini abitativi. Al fine del conseguimento delle finalità del programma i comuni di cui al precedente art. 2 possono presentare proposte che prevedano esclusivamente le tipologie di intervento di cui all'art. 3, comma 1, lettere b), c) e d) del D. Lgs 380/2001 (manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia).

Nel caso in cui gli interventi interessino immobili con parti di edifici aventi destinazione non residenziale (locali commerciali, uffici, ecc.) e la stessa proposta non preveda una trasformazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

della loro destinazione, il contributo finanziario regionale può essere richiesto solo per la parte dell'immobile avente destinazione residenziale.

Requisiti degli alloggi

Gli alloggi dovranno possedere elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali. In particolare nella progettazione e realizzazione degli interventi di recupero dovranno trovare soluzioni adeguate ed attuali i temi della "sostenibilità edilizia" e della "qualità morfologica".

Sotto il profilo della sostenibilità edilizia, si rivolgerà particolare attenzione:

- ai temi del risparmio energetico e del solare "passivo" e "attivo", del fotovoltaico;
- ai temi della compatibilità ambientale degli interventi e dei componenti edilizi e della "salubrità" degli ambienti interni.

Sotto il profilo della "qualità morfologica", dovranno essere ricercate soluzioni che garantiscano:

- la salvaguardia e la valorizzazione del contesto, attraverso il rispetto della preesistente tipologia edilizia, l'uso di materiali locali;
- il raggiungimento di soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, relazionale, percettivo e di riqualificazione urbana.

Art. 6 – Attuazione del programma

L'attuazione del programma procederà attraverso le seguenti fasi:

- a)** Individuazione, attraverso la procedura selettiva conseguente al presente invito, delle proposte dei comuni, o congiuntamente dei comuni e dell'AREA, ritenute meritevoli di finanziamento.
- b)** La valutazione delle proposte dovrà avvenire dando priorità agli aspetti di seguito elencati, secondo il seguente ordine di importanza:
 1. Sostenibilità edilizia;
 2. Qualità morfologica;
 3. Qualità del programma.

Viene in particolare richiesto ai comuni, e/o all'AREA, se presente nell'iniziativa, di documentare la proprietà e la disponibilità degli immobili da recuperare, oppure la possibilità di pervenire all'acquisizione degli immobili stessi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

- c) Approvazione, con deliberazione della Giunta regionale, del programma di interventi in relazione agli esiti delle fasi a) e b) corredato dei relativi schemi di accordo di programma Regione/Comune/AREA. Mediante l'accordo di programma anzidetto verranno assunti i seguenti formali impegni:
- il comune, o l'AREA se presente nell'iniziativa, si impegnano a realizzare gli interventi (ricomprensivi, nel caso di acquisto con recupero, l'acquisizione da parte del comune o dell'AREA della proprietà dell'immobile su cui intervenire), nel rispetto del programma proposto e di quanto indicato, riguardo alla realizzazione degli interventi, alla successiva lettera d);
 - il comune si impegna ad individuare i conduttori degli alloggi, secondo i criteri indicati alla voce "soggetti beneficiari", mediante procedimento di evidenza pubblica;
 - la Regione si impegna alla concessione dei finanziamenti necessari e al coordinamento (per gli interventi a carattere esemplare) della successiva fase di cui al punto d).
- d) Per un certo numero di interventi a "carattere esemplare", selezionati attraverso la procedura selettiva, potrà essere previsto il ricorso, da parte dei soggetti attuatori, ad un bando di concorso di progettazione, con il coordinamento della Regione, che tenga conto dei contenuti delle proposte comunali al fine di raggiungere le auspiccate elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali degli alloggi da recuperare. In tal caso gli impegni assunti con l'accordo di programma anzidetto terranno conto degli esiti del bando di concorso di progettazione.

Art. 7- Intervento finanziario della Regione e cofinanziamento comunale

La Regione corrisponde al soggetto attuatore (Comune o AREA) un importo di contributo a fondo perduto commisurato alla spesa massima ammissibile. Questa è determinata mediante applicazione dei massimali di costo vigenti per l'edilizia residenziale sovvenzionata per le tipologie dell'acquisto con recupero e del recupero. In relazione alle elevate caratteristiche qualitative da conferire agli alloggi, potranno essere riconosciuti massimali di costo più elevati nella misura massima del 20% rispetto a quelli stabiliti per gli ordinari interventi ERP di cui alla determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dei lavori pubblici n. 1628 del 29.12.2006, aggiornati con gli incrementi ISTAT nel frattempo intervenuti.

Le misure di contributo sono stabilite sulla base della spesa ammissibile riconosciuta detraendo la quota di cofinanziamento attivata dal comune o dall'AREA con la capitalizzazione dei canoni di locazione che tali enti potranno acquisire. A tal proposito, pertanto, la misura del contributo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

regionale potrà essere considerata pari alla differenza fra la spesa ammissibile e un ipotetico importo di un mutuo quindicennale il cui piano di ammortamento preveda rate costanti pari agli importi dei canoni teoricamente ricavabili dalla locazione degli alloggi.

Per la parte non coperta dal contributo pubblico, i soggetti attuatori potranno provvedere anche con risorse proprie.

Nella fase di invito alla presentazione delle proposte di intervento, appare opportuno che le stesse siano corredate da un piano economico-finanziario che tenga conto di quanto sopra espresso.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità

I requisiti che devono essere rispettati, pena l'inammissibilità della proposta di finanziamento, sono i seguenti:

- a) I soggetti proponenti devono essere i comuni così come definiti dall'art. 2 del presente invito.
- b) I soggetti proponenti devono documentare la proprietà e la disponibilità degli immobili e/o delle aree interessate dall'intervento o la possibilità di pervenire alla loro acquisizione.
- c) Gli interventi devono essere conformi alla normativa che regola l'edificabilità del centro urbano, specificatamente, agli strumenti urbanistici generali ed a quelli attuativi vigenti o adottati, purchè l'adozione sia avvenuta entro i termini di cui al successivo art. 12, 2° comma (ossia entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione), in tal caso, l'iter di approvazione dovrà concludersi antecedentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 6 lett. c) del presente Invito.

In particolare, ove gli interventi proposti interessino ambiti sottoposti alla disciplina del P.P.R., gli elaborati progettuali dovranno essere integrati con un'apposita relazione che dimostri la loro compatibilità con tale strumento ovvero dovrà essere attivata e descritta la procedura necessaria al conseguimento delle previste autorizzazioni o permessi.

Anche in questo caso, il complessivo iter procedurale di approvazione, dovrà concludersi antecedentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui sopra.

- d) I soggetti proponenti devono documentare con atto deliberativo la disponibilità della quota parte di risorse a loro carico.
- e) La proposta deve essere completa di tutta la documentazione indicata al successivo Art. 9.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Art. 9 – Documentazione da allegare alla proposta

La documentazione a supporto della proposta di finanziamento, predisposta dai comuni, deve dimostrare la fattibilità urbanistica, economico-amministrativa e tecnica dell'intervento e descriverne i requisiti in rapporto al contesto e ai livelli di "sostenibilità edilizia" e di "qualità morfologica" raggiungibili.

Pena l'inammissibilità della proposta, la documentazione dovrà essere composta da elaborati testuali e da elaborati grafici articolati come di seguito:

Elaborati testuali

- 9.1)** Relazione generale (Riscontro punti a) e b) art. 8). Il comune proponente dovrà descrivere le caratteristiche e il grado di utilizzo del proprio patrimonio edilizio, le caratteristiche demografiche e sociologiche della propria popolazione in linea generale e nel tempo oltreché in relazione al fabbisogno di alloggi da destinare a locazione a canone moderato. La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento.
- 9.2)** Relazione di fattibilità urbanistica (Riscontro punto c) art.8). Il comune proponente dovrà dimostrare la conformità della proposta comunale ed anche, se presente, della proposta dell'AREA agli strumenti urbanistici vigenti o adottati dal comune entro i termini di cui al successivo art.12, secondo comma,. La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento.
- 9.3)** Relazione di fattibilità economico-amministrativa (Riscontro punti b) e d) art. 8). Il comune proponente, e/o l'AREA, dovranno dimostrare la proprietà degli immobili oggetto di recupero, oppure, dimostrare la possibilità di pervenire alla loro acquisizione mediante presentazione di contratto preliminare di acquisto, sia pure condizionato alla concessione del finanziamento. La spesa relativa all'acquisto dell'immobile da recuperare non dovrà superare il costo stimato dall'Agenzia del Territorio. Nella fase di invito alla presentazione delle proposte di intervento, la stima del valore dell'alloggio da acquistare, potrà provvisoriamente essere predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il proponente dovrà indicare le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta ai quali è subordinata la realizzazione dell'iniziativa ed i tempi previsti per il loro rilascio, riassunti in apposito cronoprogramma. La relazione dovrà essere corredata da un apposito quadro economico-finanziario dal quale si evinca la "spesa massima ammissibile" occorrente per la realizzazione dell'intervento (compreso di eventuali oneri legati all'acquisto). Il calcolo della superficie complessiva (Su, Snr e parcheggi coperti), da considerare ai fini dell'applicazione dei



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

massimali di costo, dovrà essere effettuato secondo quanto indicato all'articolo 7 della Determinazione D.G. n. 1628 del 29.12.2006 "Massimali di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica". Dovrà essere indicata la quota di risorse che il soggetto attuatore mette a disposizione per la spesa non coperta dal contributo regionale di cui al precedente art. 7 del presente bando. Per la determinazione del contributo regionale, così come previsto dal citato art. 7 il proponente dovrà presentare il piano di ammortamento quindicennale, al tasso di riferimento individuato dalla Cassa DD.PP., con rate costanti d'importo pari al teorico canone di locazione applicabile per il complesso degli alloggi.

La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento del comune o dell'AREA se proponente.

- 9.4)** Relazione di fattibilità tecnica. Il comune proponente e/o l'AREA dovrà descrivere i caratteri dell'area di intervento e degli edifici da ristrutturare in rapporto al contesto circostante, all'insediamento urbano e all'eventuale presenza di servizi integrati nell'area di intervento. La proposta potrà prevedere anche la realizzazione di servizi integrati ma, in tal caso, il finanziamento dovrà far carico su altre risorse del soggetto attuatore. Dovrà essere inoltre illustrato, anche con supporto fotografico, il programma d'intervento sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla "sostenibilità edilizia", alla "qualità morfologica", ed alla "qualità del programma" secondo quanto specificato distintamente al successivo art. 11) punti 1) 2) e 3). A tale riguardo, ed al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per la selezione, la presente relazione dovrà contenere tre distinti capitoli riguardanti distintamente la "sostenibilità edilizia", la "qualità morfologica" e "la qualità del programma". Specificatamente, per quanto concerne la "sostenibilità edilizia", la relazione potrà fare riferimento alle linee, indicazioni e parametri contenuti nel fascicolo di indirizzo pubblicato a compendio del presente Invito.

Inoltre la proposta dovrà:

- contenere l'indicazione delle unità abitative oggetto dell'intervento, individuando quelle destinate alla locazione permanente e quelle destinate alla locazione per 15 anni e successivo acquisto,
- individuare gli spazi di servizio connessi alla residenza con rispettive funzioni e superfici, eventualmente relazionati ad un ambito più vasto nel caso il proponente finanzi opere integrative, specificando gli obiettivi sugli spazi pubblici, se presenti, e gli obiettivi sulla viabilità (accesso/parcheggi).

La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento del comune o dell' AREA se proponente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Elaborati grafici

- Tavola grafica formato A/1 contenente l'analisi del contesto urbano: ruolo dell'area nelle politiche di piano, ruolo del sito nel contesto urbano. (scale suggerite 1: 5000 – 1:2000)
- Tavola grafica formato A/1 contenente l'analisi del sito: descrizione del sito, stato dell'area e dei manufatti in essa presenti, rilievo, situazione catastale, viabilità, topografia, elementi vegetali, stato di fatto delle costruzioni, elenco delle costruzioni esistenti e degli elementi costruiti o naturali da conservare o da demolire. (scale suggerite 1:1000 – 1:500 - 1:200)
- Tavola grafica formato A/1 contenente la previsione dell'assetto finale dell'area con indicati gli edifici da ristrutturare, gli spazi al contorno interessati dall'intervento e l'individuazione dell'area "complessivamente" interessata al progetto (incluso gli elementi presenti nel contesto che entrano in relazione con il progetto). (scale suggerite 1:1000 – 1:500 - 1:200).

Tutti gli elaborati facenti parte della documentazione a supporto della proposta di finanziamento dovranno essere sottoscritti dal responsabile legale dell'ente.

Art. 10 – Istruttoria delle istanze

L'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna istituirà un Nucleo di valutazione formato da tre componenti.

Il Nucleo di valutazione avrà il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte presentate e di valutare quelle ritenute ammissibili sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 del presente invito.

Il Nucleo di valutazione provvederà a determinare la graduatoria definitiva degli interventi eleggibili sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta.

Art. 11 – Selezione delle proposte

La procedura di selezione delle proposte prevede una valutazione della stesse basata sui seguenti criteri attraverso i quali potranno essere attribuiti i punteggi.

1) Sostenibilità edilizia

Max 40 punti

Capacità della proposta di fondare la sostenibilità dell'intervento sui temi del risparmio energetico, del solare "passivo" e "attivo" e sui temi della compatibilità ambientale degli interventi, dei componenti edilizi e della "salubrità" degli ambienti interni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

2) Qualità morfologica

Max 35 punti

Capacità della proposta di garantire la salvaguardia e la valorizzazione del contesto, attraverso il rispetto della preesistente tipologia edilizia, l'uso di materiali locali e il raggiungimento di soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, relazionale, percettivo e di riqualificazione urbana.

3) Qualità del programma

Max 25 punti

Capacità del programma di intervento di innescare processi di riqualificazione per quanto riguarda il contesto circostante alla scala urbana e/o territoriale e processi di integrazione sociale attraverso la messa a punto di servizi integrati nell'area di intervento, con l'eventuale finanziamento da parte dei comuni di tali servizi integrativi.

Art. 12 – Termini e modalità di presentazione delle proposte

Ai fini della partecipazione i comuni interessati dovranno presentare alla Regione Sardegna domanda redatta secondo lo schema "Allegato 1" e corredata , ai fini dell'ammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Delibera del Consiglio Comunale di approvazione della proposta e impegno al cofinanziamento comunale. Nel caso la realizzazione dell'intervento sia effettuata a cura dell'AREA, insieme alla delibera comunale di approvazione della proposta dovrà essere allegata una delibera dell'AREA di approvazione della proposta e impegno al cofinanziamento.
- Relazione generale
- Relazione di fattibilità urbanistica
- Relazione di fattibilità economico-amministrativa
- Relazione di fattibilità tecnica
- Elaborati grafici di cui al precedente punto 9
- Documentazione attestante la proprietà degli immobili o contratto preliminare d'acquisto se pur condizionato alla concessione del finanziamento.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione Autonoma della Sardegna entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, secondo le seguenti modalità:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

a) spedizione a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata :

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato dei Lavori Pubblici

Servizio Edilizia Residenziale

Viale Trento n. 69

09100 Cagliari

b) consegna a mano, con rilascio di copia munita di timbro per ricevuta, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici , Viale Trento, 69 Cagliari